

# Orizzonti Visual data

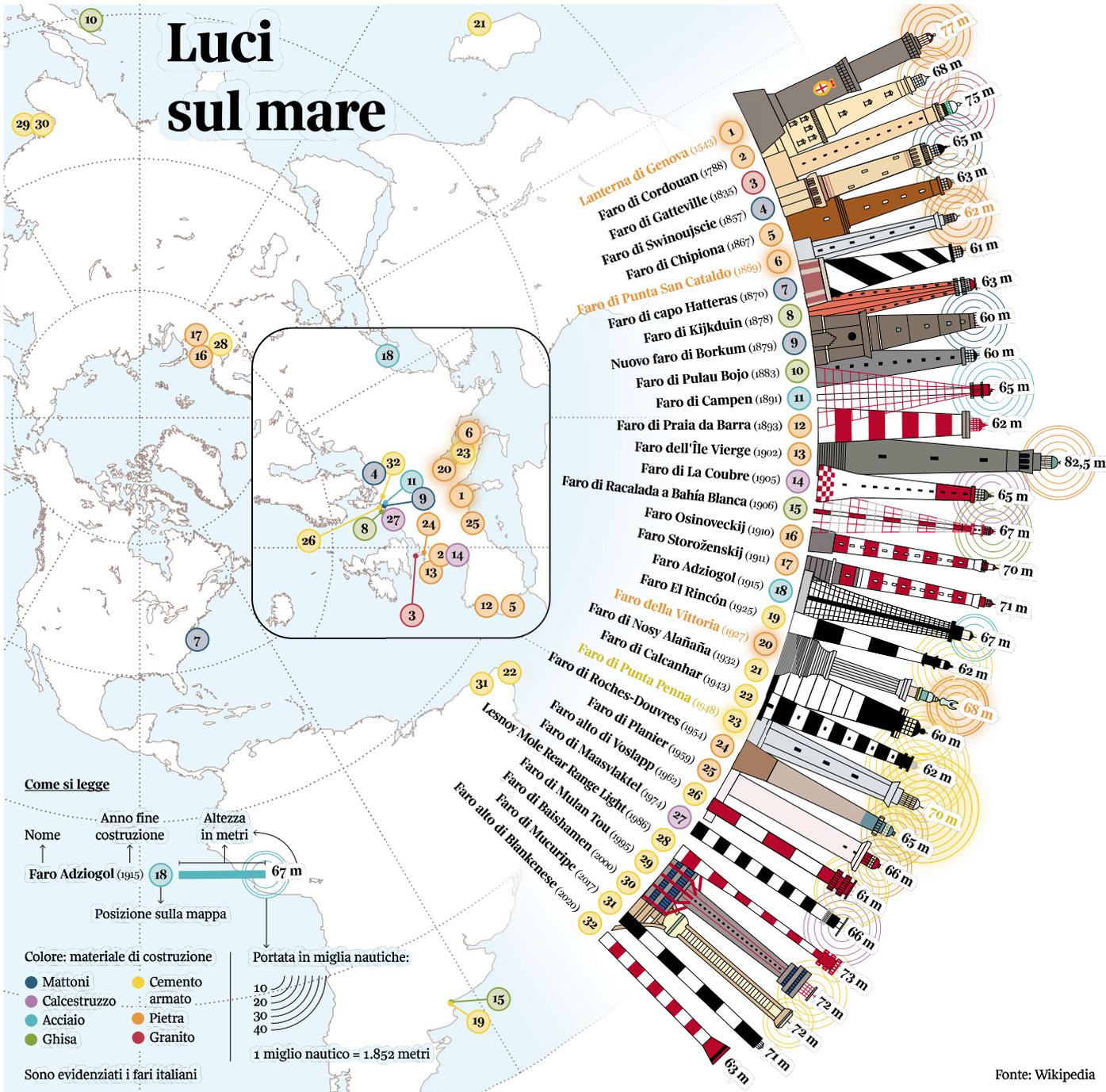


### Piccola guida

I fari in tre libri recenti: Dove nel buio la luce dimora. La storia del faro di Veronica della Dora (traduzione di Michela Volante, Einaudi, pp. 296, € 34); Breve atlante dei fari in capo al

mondo di José Luis González Macías (traduzione di Federica Niola, Einaudi, pp. 168, € 22); Andare per fari di Luca Bergamin (il Mulino, pp. 176, € 13).

I fari salvano i marinai e i viaggiatori, affollano la letteratura, coltivano l'immaginario. Ecco i più alti del mondo



# Una scintilla per non naufragare

di HELMUT FAILONI

**M**aatsuyker è l'isola del vento. Disabitata, incastonata, o meglio, intrappolata tra due Oceani, il Pacifico e l'Indiano. Se da lì si punta la bussola verso Sud, il lembo di terra successivo è l'Antartide. Ci troviamo su una rupe distaccata della Tasmania, sotto l'Australia. Piove cinque giorni su sette e il vento sferza l'isola con raffiche a cento chilometri all'ora.

Eppure, quando è stato emesso il bando per il guardiano del faro — che era stato eretto già nel 1891 —, le candidature sono state oltre mille, come spiega José Luis González Macías nel suo *Breve atlante dei fari in capo al mondo* (Einaudi). È il fascino perturbante, per alcuni irresistibile,

che emettono quelle luci intermittenti dall'alto di una torre in mezzo alle onde. Una torre che sembra sospesa nella sua misteriosa lontananza — il faro, chissà perché appare sempre come qualcosa di lontano, di irraggiungibile — in un limbo fra il mare e le nuvole. In un immaginario che ha alimentato tanta letteratura.

L'avvistamento dei fari, soprattutto di quelli posti ai confini estremi del mondo, fa sempre tirare un sospiro di sollievo ai naviganti: sanno dove si trovano, ma sanno anche che quelle costruzioni sono state erette proprio lì, in quel punto, perché la zona è pericolosa, per secche, scogli affioranti, barriere coralline, correnti, marea e tante leggende. Se da una parte quella bellezza remota conferisce dunque certezze ai marinai, dall'altra impensierisce anche.

## La visualizzazione

### I fari oltre 60 metri

di SOFIA CHIARINI

**L**a visualizzazione mostra i fari più alti del mondo. Sulla destra sono disegnati i fari con le relative altezze e portate. Sono stati presi in considerazione i fari più alti di 60 metri. Sulla sinistra viene riportata la posizione geografica di ciascun faro. Per ognuno è indicato il materiale di costruzione.

Il faro più alto con i suoi 82,50 metri, come si vede nella visualizzazione sopra, è quello dell'île Vierge, in Bretagna, nel dipartimento di Finistère (dal latino *Finis terrae*, confine della terra, punta del mondo), ma tradotto anche come fine del mondo). Alcuni fari hanno dei soprannomi. In *Dove nel buio la luce dimora* (Einaudi) di Veronica della Dora, si legge che il «faro di Fastnet Rock al largo del punto più meridionale dell'Irlanda, è stato a lungo conosciuto come *Lacrime d'Irlanda*, poiché era l'ultimo lembo di terra visibile ai migranti dell'Ottocento diretti in America». Il faro è anche metafora. «Ognuno nella vita dovrebbe averne uno per evitare naufragi», dice Jazmina Barrera nel *Quaderno dei fari* (La Nuova Frontiera), ma questo è un altro discorso ancora.